

Secondo la Procura, la somma rappresenterebbe i profitti delle cessioni di crediti fiscali illecitamente generati con Sismabonus e Superbonus 110%

# Sequestrati 1,5 milioni a Capacchione

*Il blitz delle fiamme gialle. L'imprenditore casertano è indagato per autoriciclaggio*

**CASERTA (Giuseppe Tallino)** – I crediti d'imposta che l'imprenditore **Salvatore Capacchione** (nel tondo) avrebbe illecitamente generato sfruttando Sismabonus e Superbonus 110%: erano loro al centro dell'indagine, condotta dalle fiamme gialle del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Caserta, culminata nell'ottobre 2023 nel sequestro di 17,5 milioni di euro. Quel provvedimento è stato poi confermato dal Riesame e dalla Cassazione, ma l'attività investigativa dei finanziari, coordinati dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, non si è fermata, è andata oltre, portando ieri a un nuovo sequestro: ha bloccato beni fino al raggiungimento di un milione e mezzo di euro nelle disponibilità proprio di Capacchione.

Secondo gli inquirenti, guidati dal procuratore **Pierpaolo Brunni**, tale somma rappresenterebbe i guadagni derivanti dalla cessione onerosa dei crediti illeciti. I finanziari, coordinati dal tenente colonnello **Carlo Cardillo**, hanno seguito la loro monetizzazione, concretizzata da Capacchione cedendoli a cittadini ignari della loro presunta origine irregolare. Parte di questi provenienti, a detta dell'accusa, sarebbe stata investita in beni personali, condotta che ha portato a contestare all'imprenditore il reato di autoriciclaggio. L'ipotesi della Procura ha consentito di disporre, anche nel-



le forme del sequestro per equivalente, il vincolo su beni personali dell'indagato per un valore pari alle somme conseguite dalle plurime cessioni (l'uomo d'affari avrebbe agito quale amministratore di fatto delle società coinvolte nel meccanismo diretto a generare illecitamente i crediti d'imposta). Si tratterebbe dell'unico modo, sottolinea la Procura, per recuperare, tramite sequestro per equivalente, il profitto conseguito da chi ha generato crediti illeciti cedendoli successivamente



a titolo oneroso, con l'obiettivo di ridurre o azzerare il danno per il fisco derivante dalle compensazioni operate da terzi in buona fede, i quali non possono subire in sede penale conseguenze sanzionatorie o ripristinatorie. È doveroso sottolineare, precisa la Procura di S. Maria Capua Vetere, che le misure ablatorie applicate sono state disposte nella fase delle indagini preliminari e in assenza del contraddittorio che caratterizza la fase processuale, e che il giudice chiamato ad analizzare la vicenda nell'eventuale processo potrà anche ritenere l'assenza di qualsivoglia responsabilità in capo agli indagati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CENTRO DELL'INCHIESTA UN IMMOBILE NELL'EX SAINT-GOBAIN

## Dalla truffa sui bonus edilizi l'origine del nuovo sequestro

**CASERTA (gt)** - Il filone principale da cui è partita l'attività che ha condotto, ieri, al nuovo sequestro, ad ottobre di due anni fa aveva svelato, secondo la ricostruzione dell'accusa, una presunta truffa relativa a lavori mai eseguiti per ottenere, come detto, agevolazioni fiscali con Sismabonus e Superbonus 110%.

In questo ipotizzato raggiro sarebbero coinvolte una cooperativa edilizia (Aedificatores Società Cooperativa Edilizia) e una srl (Ars Urbium srl). Con Capacchione, difeso dall'avvocato **Teodoro Reppucci** del foro di Avellino, in relazione a tale vicenda erano state indagate altre cinque persone.

Nello specifico, stando gli accertamenti eseguiti dai militari, imprenditori edili, professionisti e tecnici avrebbero attestato mendacemente, anche con false asseverazioni del rischio sismico, la demolizione di un immobile inesistente nell'area ex Saint-Gobain a Caserta e la ristrutturazione di un complesso residenziale, mai realizzato, su un'area peraltro indisponibile perché già sottoposta a sequestro per pregresse vicende giudiziarie.

La truffa sarebbe stata architettata per fruire indebitamente delle agevolazioni fiscali mediante una successiva alienazione simulata tra una società e una cooperativa di comodo, entrambe riconducibili a un unico centro di in-



teressi. I crediti così maturati in maniera fittizia sono stati ceduti, a titolo di parziale pagamento, dalla cooperativa acquirente alla stessa società venditrice che, in parte, li ha usati come 'moneta fiscale' per saldare debiti tributari e, in altra parte, li ha ceduti ad altri soggetti prevalentemente riconducibili alla medesima 'cabina di regia', i quali a loro volta hanno compensato, ceduto o monetizzato il credito inesistente.

Tracciato questo schema, la guardia di finanza ha poi seguito i flussi della monetizzazione dei crediti, arrivando a sostenere che Capacchione — da ritenere innocente fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna — avrebbe ricavato 1,5 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passaggio di consegne con Blasotti. Con il nuovo manager sono entrati in servizio anche il direttore amministrativo Vitale e quello sanitario Perri

## Limone si insedia alla guida dell'Asl

**CASERTA (an)** - Passaggio di consegne ieri mattina all'Asl di Caserta tra l'uscente direttore generale **Amedeo Blasotti** e il nuovo manager, **Antonio Limone** (nella foto), nominato con decreto della Regione Campania.

Limone, già alla guida dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, sarà affiancato dal direttore amministrativo **Genoveffa Vitale** e dal direttore sanitario **Domenico Perri**.

In una lunga lettera di saluto, Blasotti ha ricordato l'impegno "complesso ma affascinante" di questi anni, segnati da emergenze impreviste come la pandemia e da traguardi raggiunti "grazie alla dedizione di ogni dipendente, dalla dirigenza al personale sanitario, tecnico e amministrativo". Ha rivendicato un'idea di lavoro "inclusivo e collaborativo" e ha sottolineato come al centro sia sempre rimasta "la salute dei cittadini". Nei mesi scorsi il nome di Blasotti è stato tirato in ballo in un'inchiesta della Dda di Napoli in relazione alla quale all'ormai ex manager viene contestata una presunta turbativa d'asta. Al nuovo direttore sono arrivati anche gli auguri del consigliere regionale di Italia Viva,



*Il saluto dell'ex direttore: "Ho guidato l'azienda mettendo sempre al centro la salute dei cittadini"*

**Vincenzo Santangelo:** "Con Limone stabiliremo la stessa sinergia istituzionale avuta con Blasotti, che ringrazio. In questi anni abbiamo lavorato per il potenziamento della rete ospedaliera, con progetti come l'ospedale di Maddaloni, ormai prossimo al completamen-

to. Resta da rafforzare il personale e rendere operative le nuove strutture nate con i fondi PNRR. Buon lavoro anche a Gennaro Volpe, nuovo direttore dell'ospedale di Caserta, che porterà esperienza e competenze al servizio del territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'OSPEDALE DI CASERTA

*Potenziare cure e servizi, gli obiettivi della nuova direzione*

**CASERTA (an)** - Centralità del paziente, umanizzazione delle cure, potenziamento dei servizi e benessere organizzativo: sono le direttrici programmatiche della nuova Direzione strategica dell'Azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, insediata ufficialmente sabato scorso e già al lavoro. Il direttore generale **Gennaro Volpe**, nominato con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania, 5, ha completato rapidamente la squadra che lo accompagnerà nei prossimi cinque anni: alla direzione sanitaria è stato chiamato il medico **Vincenzo Giordano**, mentre la direzione amministrativa sarà affidata all'avvocato **Chiara Di Biase**.

"Con entusiasmo, determinazione e costante sinergia — afferma Volpe — potteremo i punti di forza dell'Aorn casertana, proseguendo il programma di ampliamento strutturale, la crescita dell'offerta sanitaria e l'innovazione tecnologica. Analizzeremo le criticità per trovare le soluzioni più adeguate, puntando ad ampliare l'organico e procedere con le assunzioni necessarie in linea con il piano di fabbisogno aziendale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

